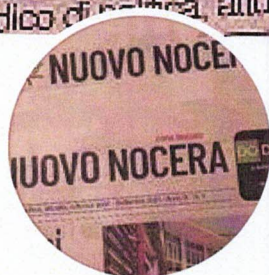




1



5



## Nuovo Nocera

Community

Invia messaggio

Ciao! Facci sapere in che modo possiamo essere d'aiuto.

Home

Informazioni

Foto

Altro ▾

Mi piace



**Nuovo Nocera**

4 novembre alle ore 16:17 ·



Pagine di storia. La Calvi Longobarda dei principi Antinolfi  
Comunicato nr. 13 del 01.11.2021

Nel fare memoria della nostra storia più lontana e anche di quella più vicina come sempre più spesso accade un pò a tutti, vogliamo quest'oggi richiamare la storia del nostro antico Casato che è anche storia del territorio che ci circonda e che rappresentiamo. L'occasione ci è offerta per ricordare la figura più importante generata dalla nostra terra e figura più importante anche ovviamente, della dinastia da cui ebbe origine, quella dei principi Antinolfi tanti secoli fa e che in breve tempo estesero il loro dominio in un vastissimo territorio. La storia di tutte le nostre caratterizzazione dalla presenza e dall'azione dei principi Atenolfo Antinolfi e spesso, come era abituale a quei tempi, anche la storia di guerre, di sconfitte, di aggressioni, di lotte. I castelli che richiamano questo nome sono diffusi un pò ovunque, e testimoniano ancora oggi l'importanza che per diversi secoli ebbero e l'influenza che esercitarono. Storia comune perciò, unita dallo stesso filo conduttore di questo nome e di questa famiglia; storia comune che inizia dopo la fine dell'impero romano. Dopo il crollo dell'Impero romano, Cales, l'antica città degli Ausoni, non aveva cessato di esistere



1



5



resistere e sopravvivere. Nell' 849, al fine di porre termine alle varie lotte intestine per la supremazia del principato Longobardo di Benevento, fu stipulata la Divisio Ducatis con cui il Gastaldato di Capua afferiva al principato di Salerno, che si estendeva su tutta la Campania nord-occidentale, l'alto Molise ed il Basso Lazio. Nell'alta Campania longobarda esistevano nel 849 solo i Gastaldati di Capua e Teano ma, in breve tempo, già nel 860, si arrivò ad una quindicina, allorché la contea capuana si rese indipendente dal Principato di Salerno. Tali Gastaldati, secondo la ricostruzione dello studioso Nicola Cilento, erano quelli di Sora, Atina, Pontecorvo, Isernia, Venafro, Suessula (Cancello), Sessa, Teano, Carinola, Alife, Telesse, Caiazzo, Furculae e Calvi. In relazione a Calvi longobarda, il 12 marzo 879, alla morte del vescovo- conte Landolfo II, i suoi nipoti, circa una dozzina, si divisero i Gastaldati della Contea e Calinium fu attribuito a Landone III, mentre il fratello Atenolfo si prodigava per la costruzione di un castello a Calvi. In tal modo lo storico Paolo Diacono racconta la situazione che si venne a creare dopo la morte di Landolfo II. I nipoti, vista la sua fine, si riunirono, e si spartirono sotto giuramento il territorio di Capua, suddividendolo equamente. Atenolfo cominciò a costruire un castello a Calvi". Come scrive Erchemperto, costruire un castello a Calvi nel 879 significava per Atenolfo affermare una posizione personale di potenza militare, di autonomia e di mostrare di avere la forza per conquistarla in un contesto di politica accorta. Tale inizio della costruzione di un castello a Calvi da parte di Atenolfo, che trasformò la città romana in un castrum fortificato, provocò, tuttavia, la l'irritazione di Pandonolfo, non disposto a tollerare che un Gastaldato si rafforzasse a poca distanza da Capua. Pertanto, con l'aiuto di Papa Giovanni VIII, Pandonolfo conquistò tutti gli altri Gastaldati, al fine di rafforzare se stesso. Gli mancava solo Calvi che resistette coraggiosamente e Pandonolfo dovette abbandonare l'impresa. Riguardo all'elevazione del Gastaldato di Calvi a Contea, si ritiene che ciò sia avvenuto tra la fine del IX secolo e i primi decenni del X secolo, negli anni del principato di Atenolfo. In particolare, i contrasti tra Atenolfo e Atanasio (vescovo-duca di Napoli), per la supremazia sulla Contea di Capua, causarono, negli anni successivi, vari scontri con alterne vicende, fino alla capitolazione di Atanasio che, per ottenere la pace, fu costretto a riconsegnare ad Atenolfo vari territori della Contea che aveva precedentemente occupato. Per Atenolfo il salto qualitativo dalla signoria di un piccolo Gastaldato a quella di una grande Contea non costituiva un punto di arrivo, ma soltanto una tappa intermedia per conseguire più importanti traguardi. Nel gennaio del 900 giungeva felicemente al culmine il percorso politico di Atenolfo, che da Gastaldo di Calvi diventava principe dei Longobardi di Capua e Benevento. In tale maniera si consolida una stirpe dominante, alleata della chiesa, formata dai nobili longobardi di cui ci fornisce informazioni dettagliate lo storico del tempo Erchemperto.

In foto:

- Calvi (BN) i resti del Castello Longobardo  
Castello Restaurato dei Principi Atenolfo

II -



1



5

